



Metodi ecotossicologici nella valutazione della qualità delle matrici naturali e antropiche:

- differenti ambiti applicativi
- relativa crescita dei laboratori nel contesto pubblico e privato questionario somministrato e quadro della ricognizione nazionale

UN APPELLO INIZIALE:

In questa giornata chiederei a tutti di essere sinceri (è il senso di queste giornate «applicative»), e se necessario anche provocatori, con l'unico obiettivo di voler salvaguardare l'interesse generale (sostenibilità ambientale) ed il valore scientifico dell'approccio ecotossicologico





Uno dei principali compiti istituzionali dell'ISPRA è quello di trasferire le «conquiste» tecnico-scientifiche nella legislazione nazionale

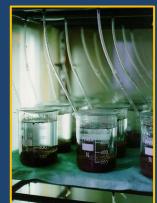


Analisi del

problema



2







Definizione di Quaderni, Manuali e Linee Guida tecniche

















Applicazioni con un approccio WOE (Weight Of Evidence) a differente grado di maturazione verso il recepimento normativo:





- Valutazione della qualità dei sedimenti marini;
- Valutazione della qualità delle acque portuali;
- Nuova normativa speciale per la Laguna di Venezia (protocollo fanghi, DM 86/2023)
- HP14 (ecotossicità) per i rifiuti;
- Suoli e coltivi (risaie, noccioleti, vigneti) per la valutazione dell'impatto dell'uso di prodotti fitosanitari in agricoltura);
- Riutilizzo agricolo dei fanghi di depurazione;
- Riutilizzo di IBA (ceneri pesanti da inceneritori) e C&D (scorie da costruzione e demolizione) per sottofondi stradali
- Ambienti fluviali (es. fiume Cecina con 9 LOE!)
- Piattaforme offshore;
- Monitoraggio di ambienti marini complessi (relitto della Costa Concordia e sito costiero industriale di Bagnoli),
- Caratterizzazione ecotossicologica (Manuale ISPRA 88/2013) nella gestione dei sedimenti degli invasi DM 205/2026
- Verifica ecotossicologica delle sostanze utilizzate per favorire la rimozione dei sedimenti (Regolamento Terre errog

Linee di evidenza «Ecotossicologia» e «Chimica» come «base» di ogni approccio WOE

Risultati del Questionario

«Il contributo dei laboratori pubblici e privati, in termini di investimenti di capitale umano e di risorse economiche, è stato determinante per la crescita di un settore a supporto del sistema Paese e per l'applicazione dei principi di Green e Blue economy.»

«È arrivato il momento di approfondire quella che è stata la crescita di esperienza e l'eventuale ritorno economico prodotti dall'inserimento delle analisi ecotossicologiche nei regolamenti normativi, oltre l'evidente maggiore sicurezza ambientale garantita.

Per quanto sopra detto, viene richiesta la vostra indispensabile collaborazione invitandovi a rispondere al questionario sotto riportato, al fine di avere una stima della crescita indotta nel Paese.»

Il Questionario è stato inviato ad oltre 200 laboratori e le risposte sono state raccolte con il supporto della società 3T-Hub.



REPORT

Raccolta dati tecnici, economici e realizzazione sondaggio sulle analisi ecotossicologiche eseguite da laboratori privati e pubblici in ambito nazionale

Anno 2023



Determina: prot. n. 6876/CN-COS. del 04/10/2023

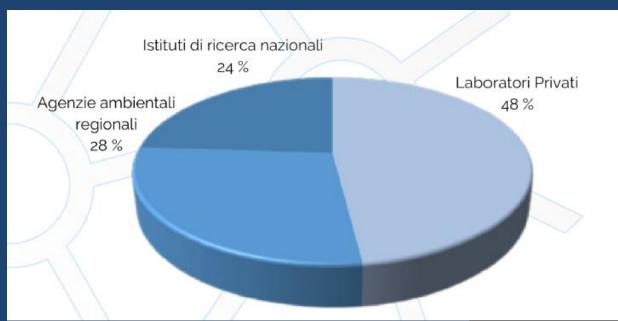




Distribuzione dei la boratori di ecotossicologia in ambito nazionale (almeno 200)



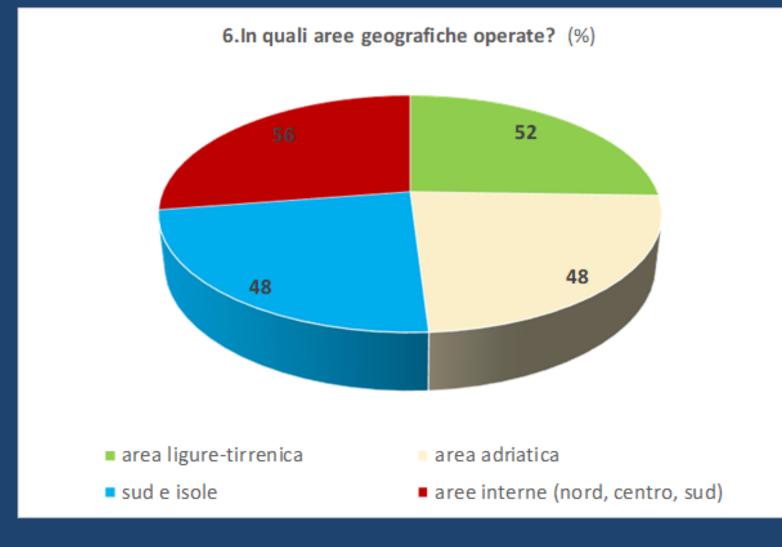
Distribuzione dei laboratori che hanno risposto al Questionario (25: 12 lab. privati, 7 ARPA, 6 lst. Ric.)



RIVOLGO ANCORA UN ACCORATO APPELLO:

- Chiederei a tutti un po' più di coraggio e partecipazione, senza la paura di svelare chissà quale segreto...
- Riapriamo quindi i termini di inoltro del Questionario fino al 31.12.2023 (con le medesime modalità?): per le ARPA vedremo di passare dal Consiglio SNPA, per gli istituti di ricerca vediamo quali vie seguire per le Università, i laboratori del CNR, di ISS, ENEA e altri (aspettiamo magari qualche suggerimento dai colleghi, lo stesso valga per i laboratori privati...in fondo questo è anche nel vostro interesse). L'intento è quello di crescere come sistema paese (insieme) per realizzare l'obiettivo generale della sostenibilità ambientale che altrimenti rimane solo un buon proposito...

Distribuzione geografica dei laboratori partecipanti



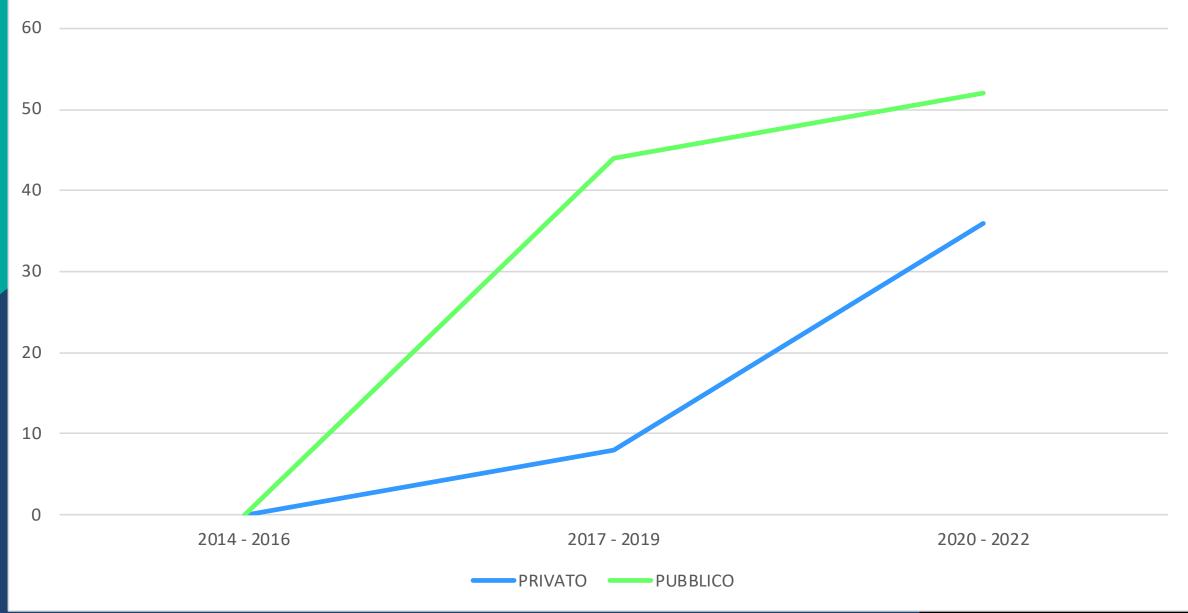
LABORATORI	AREA LIGURE- TIRRENICA	AREA ADRIATICA	AREA SUD E ISOLE	AREE INTERNE
PRIVATI	20	28	28	40
PUBBLICI	32	20	20	16



1.In quale anno è iniziata la vostra attività di esecuzione di analisi ecotossicologiche?





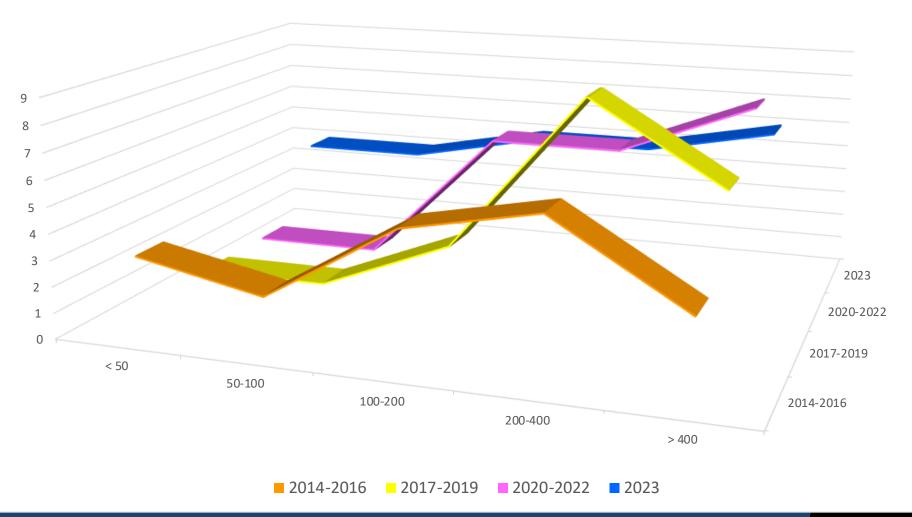


ATTIVITA': il trend è in crescita e di triennio in triennio le quantità aumentano, con un picco nel triennio 2017-2019, per arrivare al 2023 in cui molti sono i campioni analizzati, nonostante si tratta di un unico anno





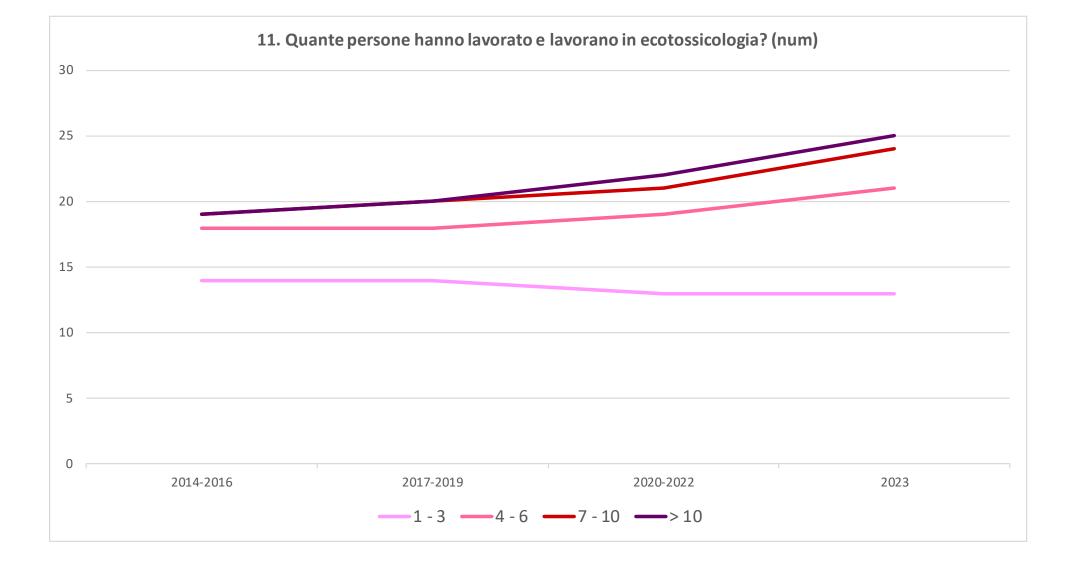




(privato vs pubblic	o) 2014-2016	2017-2019	2020-2022	2023
< 50 privato	2	1	1	3
< 50 pubblico	1	0	0	1
50-100 privato	1	1	0	2
50-100 pubblico	1	0	1	2
100-200 privato	3	1	1	1
100-200 pubblico	2	2	5	4
200-400 privato	2	3	1	3
200-400 pubblico	4	6	5	2
> 400 privato	2	4	7	4
> 400 pubblico	1	2	1	2
totale di tutti	19	20	22	24

La fascia bassa (< 50 campioni) è riservata ai laboratori privati, mentre nella fascia intermedia (100-400 campioni) prevale il settore pubblico. I Big Player sono prevalentemente privati.

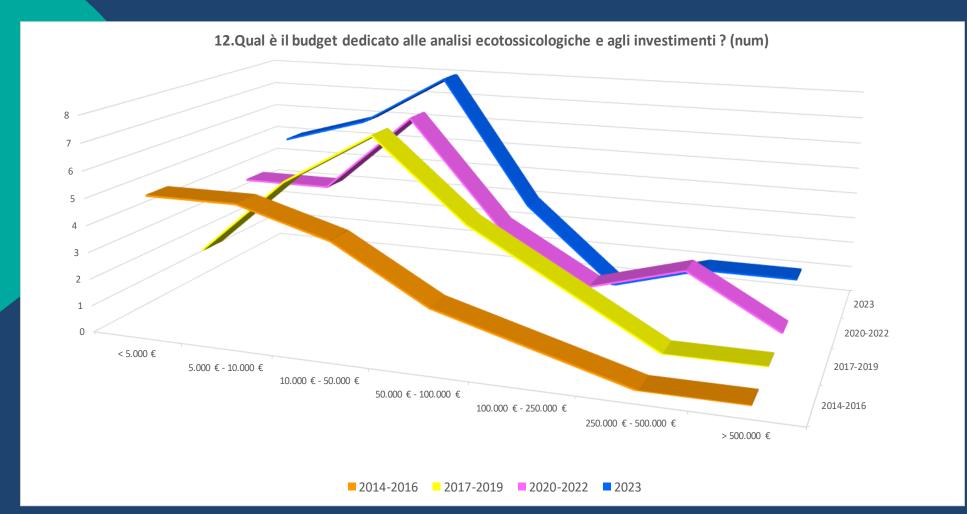




I laboratori di ecotossicologia sono prevalentemente gestiti da staff di ridotta dimensione (1-3).

Negli ultimi anni si vede un numero maggiore di persone inserite.

(Tra pubblico e privato i valori quasi si equivalgono)





Il budget segnalato per materiali di consumo e investimenti si assesta nella fascia "10.000-50.000 €".

Il trend di investimenti e di consumo di materiali è comunque in crescita (da notare il 2023 – unico anno).

(Settore pubblico e privato si equivalgono)

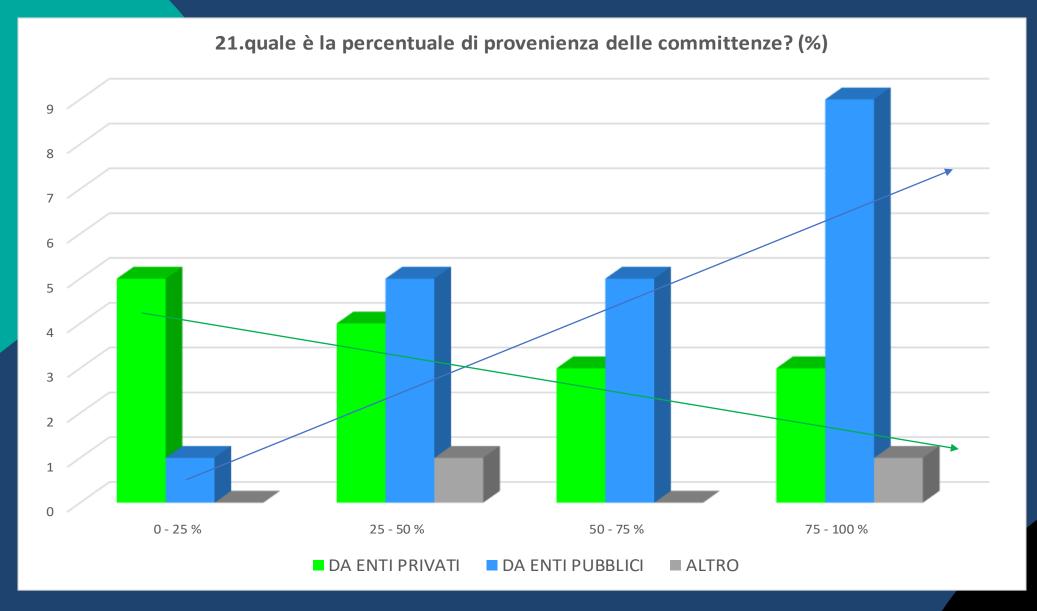






Il giro complessivo di affari tende ad assestarsi tra i 50.000€ ed i 250.000€ (incluso il 2023).

Alcuni Big Player del settore pubblico spostano le curve ai valori più alti. Sorge il dubbio che non tutte le risposte abbiano considerato anche i finanziamenti per gli interi progetti di ricerca e per alcuni siano solo subcontraenze (in particolare nel privato).





I laboratori ricevono (in percentuale) più lavoro dal settore pubblico e meno da quello privato.